

Paolo Cento (Si): «Così si aggrava il problema, non lo si risolve». Marco Miccoli (Pd): «Ora sì che si avrà una vera emergenza»

Ma la solita sinistra protesta: «Chi pensa ai profughi?»

■ «Nella stragrande maggioranza sono titolari dello status di rifugiato e beneficiari di protezione internazionale», protesta il senatore del Pd Luigi Manconi.

«Lo sgombero di migranti, in gran parte rifugiati, dal palazzo di via Curtatone non risolve un problema ma lo aggrava», gli fa eco Paolo Cento, responsabile nazionale enti locali di Sinistra Italiana, rimarcando «l'incapacità del Comune di Roma di gestire un'adeguata assistenza sociale». Il deputato romano del Pd Marco Miccoli rincarà la dose:

«Lo sgombero di via Curtatone comporta una vera e propria emergenza sociale. Sia per il numero elevato di famiglie sgomberate sia

per la presenza di numerosi bambini. Gran parte degli occupanti è in possesso del permesso di soggiorno e molti sono i richiedenti asilo politico o protezione sussidiaria».

E ancora: «Dopo l'identificazio-

ne soluzioni. Serve un piano di emergenza che eviti l'ennesima tendopoli o situazioni inaccettabili per la dignità delle persone». A sinistra, come da copione, compatiti nel nome del buonismo, ci si preoccupa del futuro abitativo e non di chi vive senza alcuna sicurezza nell'illegalità.

Con Roma piena zeppa di roulotte e tendopoli ad ogni angolo si continua a tiferare per quello stesso

immobilismo che ha portato la Capitale al suo attuale stato di degrado.

«La polizia ha sgomberato lo stabile di via Curtatone senza procu-

parsi di che fine faranno i 500 migranti finiti ora in mezzo a una strada? Perché Comune e Prefettura hanno deciso questa azione appena dopo Ferragosto senza approntare alcuna soluzione alternativa? La presenza a via Curtatone era nota da anni, ma nessuna iniziativa è stata messa in atto dalle autorità competenti per dare accoglienza ai profughi», afferma il capogruppo dei deputati di Sinistra Italiana-Possibile, Giulio Marcon.

Gli risponde su Twitter il presidente di **Confedilizia**: «nel centro di Roma viene liberato un edificio di 32.000 metri quadri occupato illegalmente, fuori controllo e c'è pure chi contesta lo sgombero».

Va. Con.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La replica di Confedilizia

«Viene liberato dall'illegalità uno stabile e c'è pure chi protesta»

ne e gli accertamenti operati dalla Questura, che fine faranno queste persone? Dove verranno alloggiare? Come verranno assistite? Ci auguriamo che Prefettura e Comune mettano velocemente a disposizio-



Spostati

La maggior parte degli occupanti portati in strutture alternative

